

Al Mario Negri presentata Acto, l'associazione per studio e cura di uno dei tumori più aggressivi

Le donne, i medici, gli scienziati alleanza contro il cancro all'ovaio

L'iniziativa

DONNE alleate contro il cancro. Non più solo pazienti, ma protagoniste per cercare di sconfiggere la malattia. Ieri a Milano è nata ufficialmente Acto, acronimo che sta per "Alleanza contro il cancro ovarico", patologia che colpisce ogni anno 4 mila donne. Un tumore particolarmente aggressivo e difficile da diagnosticare. Non a caso, la gran parte delle donne scopre la malattia quando è a uno stadio avanzato e la sopravvivenza si riduce a livelli molto bassi.

Le donne di Acto hanno scelto l'Istituto Mario Negri per

presentare la loro organizzazione che vuole stringere alleanza con i migliori ricercatori e medici sul campo come ad esempio Nicoletta Colombo, primario di ginecologia oncologica dell'Ieo, uno dei centri più qualificati per la lotta al carcinoma ovarico, e Maurizio D'Incalci, capo del dipartimento di oncologia del Mario Negri.

A fare da leader c'è Flavia Villeveille Bideri, donna colta e raffinata, produttrice di fiction, pronta alla battaglia contro il cancro dell'ovaio che l'ha colpita quattro anni fa. «Il fatto disarmante è che di questa malattia si sa poco, e la ricerca è ridotta - spiega - ma le donne

hanno bisogno di sapere come intervenire, come fare prevenzione, quali segnali captare e come curarsi». E così ieri, come primo atto di questa alleanza, le pazienti in cura e quelle che sono riuscite a contrastare la malattia si sono ritrovate faccia a faccia con i medici e con gli esperti che fanno ricerca scientifica, per sollecitarli a compiere studi contro il cancro dell'ovaio.

I dati sulla sopravvivenza delle donne colpite da questa malattia sono drammatici: settanta su cento non riescono a superare i cinque anni di vita dopo la diagnosi. A testimoniare quanto sia importante l'iniziativa di queste donne, ie-

ri sono intervenuti anche Marco Foiani, il direttore scientifico di Ifom (Istituto di oncologia molecolare che fa capo alla Firc, la Fondazione italiana per la ricerca sul cancro) e Silvio Garattini, il numero uno del Mario Negri. «La battaglia contro il carcinoma dell'ovaio è solo all'inizio - ha ricordato Flavia Bideri - e per vincere abbiamo bisogno della collaborazione di tutti». Ieri molte donne hanno raccontato la loro storia e si sono confrontate. Tutte testimonianze che fanno parte del primo "patient day" di Acto, un appuntamento che si ripeterà ogni anno.

(l. as.n.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ogni anno 4000 nuovi casi: è un carcinoma finora poco studiato e che spesso viene individuato troppo tardi

Flavia Villeveille Bideri ideatrice dell'organizzazione ha riunito ieri molte pazienti che hanno raccontato le loro storie



L'istituto Mario Negri

